

Committente: fondi.it

Obiettivi: Realizzare uno strumento di informazione finanziaria su internet dall'aspetto semplice e chiaro e che rispondesse alla necessità di un veloce caricamento. Il sito inoltre doveva configurarsi come una comunità virtuale incentrata sugli argomenti dell'economia e della finanza.

Realizzazione: È stato scelto un aspetto grafico semplice e rigoroso, coi colori tipici della finanza. Dal punto di vista tecnologico, il sito si appoggia su di una potente piattaforma informatica all'avanguardia che permette di gestire in modo semplice tutte le funzionalità di una comunità virtuale: dalla gestione del forum di discussione, alla pubblicazione del contenuto, alla generazione di sezioni multiple, ecc.

La struttura dell'applicazione consente di affrontare contemporaneamente varie aree di azione:

1. gestione di un sito di notizie, con una redazione a più livelli gerarchici per la gestione completa dei contenuti.
2. strumenti automatizzati per il reperimento di 'headlines' da siti 'target', contenuti dinamici che hanno un elevato valore aggiunto.
3. Creazione di forum di discussione e strumenti automatizzati per la loro gestione, incentrati sulle notizie scelte dalla redazione.
4. Interfaccia e contenuti personalizzabili completamente da parte degli utenti registrati.
5. Piattaforma tecnologica aperta, che consente una rilevante versatilità.

Veniamo dunque ad un'analisi dettagliata dei componenti dell'applicazione.

Gestione Redazionale

La piattaforma su cui è basato fondi.it consente l'armonizzazione e l'organizzazione di una redazione giornalistica.

I redattori e gli autori degli articoli dispongono di tutti gli strumenti di gestione, interazione e pubblicazione dei contenuti. Per rendere esplicita la differenza tra autori e redattori basti dire che i primi possono inviare contenuti, sotto forma di report, articoli o interventi su qualche particolare argomento rilevante per il sito; i redattori invece hanno il privilegio e gli strumenti per pubblicare, dopo averli visionati ed eventualmente rimaneggiati, tali contenuti. I redattori in sostanza hanno il totale controllo su cosa la 'testata' on-line pubblichi nella home page ed in tutte le sezioni minori.

Gli autori possono inserire pezzi, correggerli, ricontrollarli per poi sottoporli al vaglio dei redattori. I redattori dispongono di un'area di amministrazione dove possono rivedere gli articoli inviati, modificarli e dividerli in sezioni e argomenti e possono predisporre la pubblicazione in date e orari prestabiliti. Per argomenti si intende l'ambito della notizia, il tema cui l'intervento fa riferimento.

La sezione invece è una componente essenziale del sistema che permette di raccogliere in una pagina dedicata, in una 'sub-homepage', tutti gli interventi che ricadono sotto un comun denominatore. Ad esempio sezioni presenti su fondi.it sono quelle dedicate a partner finanziari che inviano costantemente i loro contributi – e che in questo modo possono trovarli tutti raccolti in uno spazio a loro dedicato – ma vi sono anche sezioni che approfondiscono e si concentrano su argomenti e temi circoscritti, come ad esempio la sezione sui prodotti finanziari o sui fondi di venture capital.

I redattori abilitati possono inoltre predisporre delle 'sezioni' tematiche all'interno del sito, dove far confluire specificamente un certo tipo di interventi. In sostanza si crea un sottospazio autonomo all'interno del sito con una home page dedicata che vive di propri contenuti, storie, articoli ed interventi. In sostanza la homepage può essere il centro di raccolta delle notizie più rilevanti comparse nelle altre 'sezioni', dove si può dare largo spazio agli approfondimenti.

Le *sezioni* possono essere create per soddisfare la necessità di dare visibilità ad argomenti specifici o possono essere date in gestione a gruppi autonomi che ne possono gestire i contenuti.

Il momento di pubblicazione degli interventi può essere scelto a priori: disponendo di un certo numero di notizie nella coda di pubblicazione – per esempio - , il redattore può decidere a che ora nell'arco della giornata far comparire ogni singolo intervento. In questo modo la gestione di un grande flusso di contributi è maneggevole.

Inoltre i redattori hanno pieno controllo sulle parti statiche, o a rotazione meno frequente del sito. E cioè pieno controllo sui blocchi statici, riquadri, testi e box laterali che possono essere manipolati a piacimento. Un amministratore con un livello di accesso sufficientemente elevato potrà quindi inserire grafici, creare e manipolare sondaggi, inserire e elenchi di link oltre che avere pieno controllo sull'aspetto grafico, sulla presentazione dei contenuti.

Il lato amministrativo della piattaforma, per quanto concerne la gestione delle componenti statiche è strutturato in blocchi logici: ogni blocco può corrispondere ad un preciso punto, ad un preciso tratto di una particolare pagina, così come può influenzare invece l'aspetto dell'intera architettura del sito. A titolo di esempio all'interno del portale finanziario www.fondi.it il blocco 'header' contiene l'aspetto dell'intestazione del sito, così come parte della colonna di sinistra. Agendo su questo blocco un amministratore abilitato può rapidamente modificare l'aspetto globale del sito, modificando tabelle HTML o inserendo del codice Perl dinamico all'interno del blocco.

Non è richiesta una grande esperienza di HTML per la gestione e l'utilizzo della piattaforma anche se una minima conoscenza del linguaggio può essere di aiuto.

L'architettura dell'applicazione prevede inoltre una gerarchia a molti livelli nella gestione dei contenuti. Gli amministratori possono delegare la gestione di certe sezioni a certi redattori e non ad altri. La modifica di alcuni riquadri statici può essere delegata ad alcuni autori. A seconda del livello di sicurezza attribuito ad ogni utente certe azioni saranno permesse o vietate. Un po' più in dettaglio: il livello di sicurezza è un numero che va da 0 – utente normale – e 10000 – amministratore a pieni poteri -. Ad ogni parte dell'architettura è accoppiato un numero di accesso, che definisce quanto alto dev'essere il livello di sicurezza per poter manipolare quel particolare componente. Ad esempio all'interno di fondi.it vi sono alcune operazioni che possono essere fatte da collaboratori con un livello di sicurezza di 100, come ad esempio la creazione di alcuni box sul lato destro in alcune particolari sezioni. In questo modo ogni parte delicata può essere manipolata solo da persone con le competenze corrette, o con la dovuta esperienza, mentre è altresì semplice dare spazio e possibilità di azione – per piccoli aggiustamenti o manutenzioni a limitate porzioni del sito a chiunque ne faccia richiesta o ne abbia bisogno.

In qualsiasi momento una notizia può essere aggiornata da uno dei redattori che ne ha facoltà così come può essere rimossa dalle notizie pubblicate.

Reperimento automatico 'headlines'

Una serie di processi automatici – 'batch' – realizza uno degli altri servizi che la piattaforma fornisce. Il recupero ciclico dei titoli da varie testate presenti su Internet.

L'automazione è integrata nel database in maniera tale che con un minimo di lavoro si possano aggiungere nuovi canali o fonti di informazione al parco già disponibile. Il risultato del lavoro di questo backend è che si possono gestire riquadri o blocchi, denominati per brevità 'box', con notizie sempre aggiornate sulla home page del sito.

Oltre a ciò, ciascuna sezione del sito è in grado di presentare i propri box e le proprie notizie. Tutto questo senza alcun intervento umano, se non quello necessario alla predisposizione del canale.

Altro aspetto da sottolineare è che la gestione di questi contenuti è fatta integralmente utilizzando i più accreditati standard XML per lo scambio di 'headlines' come il formato RDF/RSS che consente un grado di interoperabilità eccellente.

Riteniamo che il recupero automatizzato dei contenuti sia uno degli aspetti altamente innovativi della piattaforma in oggetto e grande attenzione sta ricevendo dagli sviluppatori che stanno lavorando sui futuri sviluppi della piattaforma.

Forum di discussione automoderati

Uno dei punti chiave del software sviluppato sinora è la sua capacità – specificamente prevista sin dall'inizio – di attivare un forum di discussione in coda ad ogni elemento componente il sito. In generale al di sotto di ogni contributo giornalistico viene creato un *framework* di interazione per lo scambio di impressioni e la discussione. In sostanza il sistema vuole presentarsi come uno strumento per l'utente finale per discutere le notizie, i concetti, i contenuti, che lui stesso ha suggerito alla comunità.

L'utente finale possiede una variegata serie di moduli online per agire all'interno di questa comunità virtuale. Le elenchiamo in sintesi:

- Inviare una Notizia
- Chiedere alla Comunità
- Creare un nuovo filo di discussione all'interno di una notizia pubblicata
- Rispondere ai commenti degli altri utenti all'interno di una notizia.

In sostanza questo complesso strumento consente la creazione di una comunità virtuale, di un forum di discussione, ma con una serie di peculiarità che adesso approfondiremo.

Il meccanismo è complesso e riassumendo consente agli utenti molto attivi nelle discussioni di guadagnare dei punti di 'moderazione'. Questi punti possono essere spesi in discussioni dove questi stessi utenti non partecipano per giudicare e dare un voto ai commenti degli altri.

La moderazione è un processo di valutazione dell'attinenza, dell'interesse e della sensatezza dei commenti. Essa è dunque lo strumento che garantisce la qualità dell'informazione. Nello specifico, il sistema di moderazione del forum di fondi.it possiede la particolarità di essere gestita non da un gruppo ristretto di supervisori, bensì dagli stessi membri della comunità, i quali, a maggior ragione, hanno tutto l'interesse affinché nella loro comunità circolino solo informazioni di qualità.

Ogni lettore regolare del forum ha la possibilità di diventare un moderatore. Deve essere innanzi tutto un utente iscritto al forum. Deve essere un lettore mediamente regolare, non troppo saltuario e neppure troppo assiduo. Deve avere partecipato al forum da almeno alcune settimane. Non deve avere negato il suo consenso a moderare. I suoi commenti devono aver avuto un riscontro positivo da parte di altri moderatori.

Ovviamente l'utente, nel momento in cui modera i commenti altrui, non può essere al contempo scrittore di commenti; in questo modo viene scongiurato il pericolo che un moderatore possa giudicare i propri contenuti, compromettendo così la qualità dell'informazione. Infine, un ulteriore controllo viene effettuato sulla moderazione.

Anche l'assegnazione dei punti di valutazione è sottoposta a valutazione per controllare che dietro alcune moderazioni non si nascondano secondi fini, come ad esempio favorire un autore piuttosto che un altro per motivi di amicizia, scambio di favori o altri interessi personali.

Periodicamente dunque il sistema controlla la situazione dei commenti inviati e, tra gli utenti che possiedono le caratteristiche per diventare moderatori, ne seleziona alcuni in modo casuale ed assegna loro dei punti di moderazione che potranno essere usati per valutare i commenti di altri utenti.

In questo modo il forum si automodera attraverso i suoi stessi partecipanti mediante un sistema totalmente trasparente all'utente, garantendo un livello di controllo decisamente elevato.

Questo innovativo sistema consente la creazione di gerarchie della rilevanza dei contenuti a più livelli. Garantendo una sorta di 'autocensura' dei contenuti da parte dei partecipanti alla comunità.

Lo screening costante di argomenti e discussioni consente inoltre all'utente pigro o solo di passaggio di percorrere la lettura degli argomenti e dei forum a varie soglie di dettaglio. Egli può cioè impostare nelle pagine dedicate alla sua personalizzazione del sito, che punteggio devono aver raggiunto i commenti perché gli siano visibili. In questo modo il sistema si occupa di filtrare i contenuti meno rilevanti per lui, permettendogli una migliore fruizione delle informazioni.

L'utente può cioè decidere di leggere i commenti che siano stati giudicati più rilevanti riguardo un certo argomento o può decidere di leggere ogni contenuto, perfino quelli censurati e relegati ben al di sotto della soglia di interesse.

Personalizzazione del servizio per utenti registrati

Uno degli aspetti assolutamente in linea con le ultime piattaforme per portali di cui è dotato il sistema su cui fondi.it è costruito, è l'elevato grado di personalizzazione che l'utente può richiedere al sito. In sostanza, una volta registrato egli può configurare nel dettaglio l'aspetto dell'home page del sito, scegliendo tra una nutrita serie di opzioni e parametri.

La persona interessata alla personalizzazione può decidere di non ricevere notizie da certe fonti, può scegliere quali box dinamici tenere sul lato destro della home page, personalizzare completamente un suo riquadro personale.

Così come può configurare la maniera in cui accede alle discussioni, predisponendo l'accesso ai commenti in varie modalità di visualizzazione (annidata, standard, in diversi ordinamenti, etc...), leggendo tutti gli interventi o solo quelli con una soglia di interesse sufficientemente alta.

La Piattaforma come ASP

La completezza della presente soluzione consente di configurare l'applicazione anche come ASP, o Application Server Platform. In sostanza tutti gli strumenti di gestione di redazione, comunità ed utenti, possono essere suddivisi per area di interesse, per sezione, dando a ciascun soggetto modo di gestire un proprio spazio autonomo che contiene all'interno tutte le funzionalità già viste in precedenza.

Ogni sezione autogestita del sito insomma, può scegliere i propri box automatici, i propri sondaggi, avere i propri autori, coordinare i propri utenti in una maniera talmente integrata da risultare molto efficiente.

Ma il sistema può andare oltre: una sezione può divenire un'entità separata completamente dal resto senza la necessità di avere contatti o affinità con il sito principale. In sostanza un cliente potrebbe acquistare l'uso di una sezione avendo accesso a questa completa piattaforma di gestione senza la necessità ed i costi di installare su un proprio server adhoc i pacchetti, senza l'onere di mantere e gestire l'hardware avendo altresì tutti i vantaggi che la piattaforma mette a disposizione.

Requisiti tecnici e piattaforma tecnologica

Il sistema può essere facilmente reso operativo su qualsiasi piattaforma Unix, sebbene sia stato pensato e sviluppato in ambito Linux. I pacchetti necessari al suo corretto funzionamento sono:

- Apache
- MySQL
- Perl
- mod_perl
- Varie librerie Perl dell'archivio CPAN

